

Mercato

Redazione

Andamento 2007 e 2008 nel settore its

Anima ha diffuso i dati di preconsuntivo 2007 e previsione 2008 del settore idrotermosanitario. Qualità, design e ricerca continua sono stati i fattori determinanti che ne hanno decretato la crescita e fanno ben sperare per l'anno appena iniziato. L'export, in particolare, dovrebbe segnare un +4,5% sul 2007 e sfiorare i 5,5 miliardi di euro.

Grazie ad un fatturato di 9,7 miliardi di euro nel 2007, di cui 5,2 sui mercati esteri, il settore idrotermosanitario ha migliorato le performance degli scorsi anni e punta a superare i 9,9 miliardi per il 2008, con un export che sfiorerà i 5,5 miliardi. Lo confermano i dati Anima - Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine - diffusi in occasione della conferenza stampa di presentazione di Mostra Convegno Expocomfort 2008: il settore registra infatti per il 2007 un incremento di fatturato totale del 2,5% rispetto al 2006, ed è previsto un ulteriore aumento del 2,8% nel 2008. L'export è cresciuto del 2,9% rispetto al 2006 ed è previsto un +4,5% per il prossimo anno. In aumento anche l'occupazione, che supera le 44mila unità nel 2007 con una crescita del 4% rispetto allo scorso anno. Nel 2008 dovrebbe rimanere stabile. Qualità, design e ricerca continua sono stati i fattori determinanti per questa crescita, nonostante problematiche ancora irrisolte, quali la mancanza quasi totale di incentivi fiscali, prezzi elevati delle materie prime, concorrenza asiatica sempre più forte e presente e costo del denaro sempre più alto.



Rientrano in questo settore i comparti degli apparecchi e componenti per impianti termici (caldaie, bruciatori, corpi scaldanti, strumentazione, generatori d'aria, sistemi radianti), della rubinetteria sanitaria, del valvolame per riscaldamento, delle apparecchiature aeruliche, delle pompe, degli impianti e apparecchiature per le acque primarie civili e industriali, dei compressori frigoriferi. "Il settore tiene, nonostante la flessione generale dell'economia che anche le rilevazioni di questo periodo ci confermano" ha commentato il presidente di Anima Ettore Riello, presentando i dati. "Il merito di tanta competitività è innanzitutto dovuto al coraggio degli industriali, che non hanno mai smesso di investire".

ANALISI PER COMPARTO

Rubinetteria sanitaria

La produzione del settore "rubinetteria sanitaria" si mantiene sostanzialmente stabile. Le vendite sul mercato interno sono previste in calo, una tendenza che si è già manifestata negli ultimi mesi del 2007. L'esportazione, pur penalizzata dall'andamento negativo del dollaro, riesce comunque a registrare un apprezzabile aumento. Il trend degli investimenti è negativo; data la mancanza quasi totale di incentivi fiscali e il rincarato costo del denaro, essi vengono rinviati. La base occupazionale evidenzia un andamento negativo, benché modesto. I prezzi delle materie prime dovrebbero registrare un ulteriore ribasso e poi mantenersi stabili su livelli comunque elevati. Il rischio principale rimane la svalutazione del dollaro Usa che ha ormai raggiunto livelli difficilmente sostenibili e che, se dovesse essere confermata nel 2008, porterebbe certamente a problemi sia per le nostre esportazioni ma anche per la ancora maggiore competitività delle importazioni da Paesi dell'area dollaro o con valute comunque legate al dollaro.

Valvolame in bronzo e ottone

La produzione del settore del "valvolame bronzo e ottone" si mantiene sostanzialmente stabile, con un tasso di sviluppo soddisfacente, superiore alla media del settore metalmeccanico. Le vendite sul mercato interno, dopo la riduzione del 2007, dovrebbero recuperare, sempre che la crescita non venga affossata da una politica economica negativa. L'esportazione, penalizzata dall'andamento negativo del dollaro, riesce comunque a registrare un apprezzabile aumento grazie alla crescente domanda dei paesi dell'Est Europa. Situazione simile alla rubinetteria sanitaria per il trend degli investimenti, la base occupazionale e i prezzi delle materie prime.

Apparecchiature e impianti aeraulici

In base ai dati preliminari, possiamo affermare che il 2007, per il totale del comparto delle "apparecchiature e impianti aeraulici", è stato nel complesso un anno positivo. La produzione nazionale, infatti, continua il suo trend di crescita, che dura da alcuni anni. La crescita produttiva è sostenuta dal continuo incremento delle esportazioni, frutto del lavoro fatto dalle aziende italiane nel cercare nuovi mercati di sbocco all'estero e nel rafforzare le posizioni nei Paesi dove già operavano. Anche nel 2008 è previsto un rafforzamento delle esportazioni e quindi dei livelli produttivi. Analizzando le previsioni 2008 si può notare che l'aumento delle esportazioni è addirittura superiore all'aumento della produzione, a significare un atteso calo della domanda interna. Infatti, dobbiamo segnalare una flessione della produzione destinata al mercato interno, che perdura ormai da qualche anno. Questa flessione, che ha costretto le aziende a cercare sbocchi all'estero, è causata da un rallentamento del mercato immobiliare in senso lato e da una situazione congiunturale del Paese Italia più difficile di quella di altre nazioni europee. Considerando i principali settori che compongono il comparto, possiamo in sintesi dire quanto segue.

Condizionatori d'ambiente

Il settore "condizionatori d'ambiente", i classici split system e multi-split, sono per la quasi totalità importati dal Far East. Per questa tipologia di prodotti nel 2007, anche sul mercato interno, i volumi di vendita sono aumentati, specialmente nel primo semestre, sulle previsioni di un'estate calda. Le attese del 2008 sono influenzate dalla stagione climatica ma, in caso di stagione normale, la previsione è quantomeno quella di confermare i risultati 2007.

Refrigeratori

Per i prodotti dell'area "refrigeratori" la produzione nazionale è sensibilmente aumentata, per la crescita importante (a 2 cifre) sui mercati esteri, sostenuta dalla grossa richieste di pompe di calore. Il mercato Italia è invece stato sensibilmente stabile. L'importazione è ancora su

RUBINETTERIA SANITARIA		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	1.100.000.000	1.140.000.000	1.100.000.000	3,6	1,8
Esportazione	euro	670.000.000	700.000.000	720.000.000	4,5	2,6
Export/produzione	%	61	61	63	-	-
Occupazione	unità	4.700	4.600	4.600	-1,1	-1,1

VALVOLAME IN BRONZO E OTTONE		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	1.470.000.000	1.487.000.000	1.520.000.000	0,7	2,2
Esportazione	euro	770.000.000	794.000.000	830.000.000	3,2	3,2
Export/produzione	%	52	53	54	-	-
Occupazione	unità	5.900	5.900	5.520	0,0	0,4

APPARECCHIATURE ED IMPIANTI AEREAULICI		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	1.520.000.000	1.600.000.000	1.680.000.000	4,2	5,0
Esportazione	euro	600.000.000	640.000.000	740.000.000	7,1	14,2
Export/produzione	%	39	41	44	-	-
Occupazione	unità	6.200	7.300	7.900	20,0	0,0

APPARECCHI E COMPONENTI PER IMPIANTI TECNICI		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	2.721.400.000	2.600.000.000	2.680.000.000	-1,3	-1,8
Esportazione	euro	1.400.000.000	1.461.000.000	1.440.000.000	0,0	-1,1
Export/produzione	%	51	54	54	-	-
Occupazione	unità	12.501	12.520	12.400	0,0	-0,9

IMPIANTI ED APPARECCHIATURE PER LE ACQUE PRIMARIE CIVILI		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	231.000.000	250.100.000	270.210.000	0,0	0,0
Esportazione	euro	167.000.000	178.700.000	181.300.000	7,0	7,0
Export/produzione	%	72	71	71	-	-
Occupazione	unità	800	800	800	0,3	1,5

IMPIANTI ED APPARECCHIATURE PER LE ACQUE PRIMARIE INDUSTRIALI		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	90.000.000	101.677.000	100.000.000	0,0	0,0
Esportazione	euro	47.200.000	48.613.000	52.000.000	0,0	0,0
Export/produzione	%	50	40	40	-	-
Occupazione	unità	520	520	520	0,0	0,0

POMPE		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	1.900.000.000	1.670.000.000	1.807.000.000	7,0	0,0
Esportazione	euro	1.017.000.000	1.034.000.000	1.110.000.000	0,7	0,0
Export/produzione	%	50	51	52	-	-
Occupazione	unità	7.000	7.000	6.000	0,3	1,3

COMPRESSORI FRIGORIFERI		Previsioni 2006	Pre-consuntivo 2007	Previsioni 2008	% 07/06	% 08/07
Produzione	euro	710.000.000	727.700.000	720.000.000	2,0	1,0
Esportazione	euro	300.000.000	371.000.000	371.000.000	4,0	0,0
Export/produzione	%	50	51	50	-	-
Occupazione	unità	4.700	4.700	4.700	1,0	0,0

livelli contenuti ed è più significativa su le macchine di potenza medio-grande.

Terminali d'impianto (ventilconvettori)

I livelli produttivi "terminali d'impianto (ventilconvettori)" sono stati sostanzialmente stabili, con incrementi delle esportazioni e una leggera diminuzione del mercato interno (che però da solo rappresenta quasi il 50% dell'intero mercato europeo). Anche per questo settore le importazioni sono trascurabili, anche se il pericolo di crescenti im-

Mercato

Andamento 2007 e 2008 nel settore its

portazioni dal Far East (Cina in primis) non è da sottovalutare.

Apparecchi e componenti per impianti termici*Caldaje a gas*

Per il settore "caldaje a gas" si è registrato un calo per quanto riguarda il fatturato totale, dovuto a un rallentamento imprevisto dei volumi murali standard, che non è stato compensato da una crescita delle installazioni di impianti a condensazione sia a basamento sia murali. Queste caratteristiche portano a pensare che il settore sarà ancora in diminuzione nel 2008. L'export invece presenta una leggera crescita dovuta al trend positivo dei mercati EU, alla ripresa nel Regno Unito e a uno sviluppo del mix produttivo verso tecnologie a condensazione.

Caldaje a basamento ad aria soffiata

Per le "caldaje a basamento ad aria soffiata" continua un trend in discesa principalmente a causa del costo del gasolio e per lo spostamento del riscaldamento centralizzato verso i moduli a gas a condensazione. L'export per il 2007 ricalca l'andamento negativo del 2006,

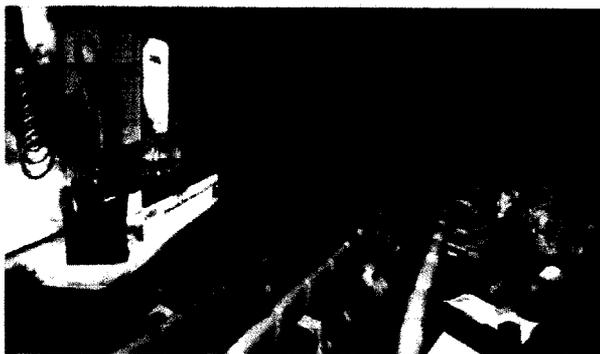
con Francia e Germania sempre in crisi nel gasolio a favore del gas e dell'elettrico, cui si aggiunge la criticità in Belgio e in Spagna.

Brucciatori

Per il settore "brucciatori" continua il calo delle quantità vendute sia sul mercato interno sia nelle esportazioni. Il 2007 si chiuderà presumibilmente in Italia con una diminuzione dei volumi intorno al 10% e con una flessione del fatturato ridotta a circa il 5,5% per l'aumento dei listini e l'incremento delle vendite dei modelli di maggior potenza. Analoga situazione negativa si sta manifestando in tutti i Paesi dell'Europa occidentale, specialmente in Francia e Germania, dove il riscaldamento tradizionale subisce anche la concorrenza delle fonti rinnovabili e delle pompe di calore. L'export nella sua globalità dovrebbe registrare un rallentamento più contenuto, grazie allo spostamento del mercato dal gasolio al gas ed al positivo andamento dei brucciatori di grande potenza. Per il 2008 si prevede che continuerà il trend negativo in Italia, soprattutto nel gasolio e nei brucciatori di piccola e media potenza, mentre le esportazioni dovrebbero crescere nei Paesi

TECNOLOGIA ITALIANA E COMPETITIVITÀ

Lo scorso 9 novembre Anima – Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Vari e Affine – ha organizzato una tavola rotonda dal titolo "Sistema Italia: freno o trampolino per la tecnologia italiana?". Coordinata da Oscar Giannino, ne hanno preso parte il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani, il presidente di Assolombarda Diana Bracco, il vice presidente Energia e coordinamento politiche industriali e ambientali di Confindustria Emma Marcegaglia, il vice presidente della Fondazione Edison Marco Fortis e l'invitata del Sole 24 Ore



Ettore Riello all'apertura della tavola rotonda

Adriana Cerretelli; Ettore Riello, presidente Anima, ha dato inizio ai lavori, mentre in chiusura è intervenuto in videoconferenza il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo.

Durante l'incontro sono stati toccati temi che vanno dalla valorizzazione delle tecnologie all'energia, dal fisco alle infrastrutture, dall'internazionalizzazione fino alla rappresentanza d'impresa in Italia e soprattutto all'estero. L'obiettivo era quello di sensibilizzare il Sistema Paese, inteso come parti sociali, Governo, Confindustria, ad operare con determinazione per riuscire ad affermare il patrimonio dell'impresa industriale italiana, anche in confronto a quanto fanno altri Paesi nostri competitor.

Alla straordinaria performance delle "4A" italiane (abbigliamento-moda, arredocasa, alimentari-vino, automazione-meccanica) il settore della meccanica in senso stretto contribuisce in misura estremamente importante, 80,9 miliardi di euro di esportazioni nel 2006 con un saldo attivo verso l'estero di 51,9 miliardi di euro, pari al 56% circa della bilancia attiva globale delle "4A". "Detto questo" ha affermato Ettore Riello, "occorre chiedersi cosa manca per essere competitivi? Perché non riusciamo a marciare come gli altri partner comunitari? Si pensi alla Germania e alla Francia, punti di riferimento storici per la crescita industriale, ma anche a Paesi di più recente sviluppo come la Spagna, che da cinque anni consecutivi può vantare un tasso di crescita del proprio Pil ampiamente superiore al 3%, mentre la Germania nell'ultimo biennio è stata sempre oltre il 2,5% e la Francia al 2%".

Mercato

Andamento 2007 e 2008 nel settore its

dell'Europa dell'Est, in Turchia e nell'Estremo Oriente, compensando la forte flessione nei Paesi occidentali. L'aumento annuo dei prezzi si dovrebbe mantenere intorno al 3%. L'occupazione è prevista in leggero calo e gli investimenti stabili.

Corpi scaldanti

Per il 2007 il settore "corpi scaldanti" vede un calo delle vendite vicino al 10% rispetto al 2006 ma allineato ai valori del 2005, questo sia in Italia sia all'estero, fatta eccezione per i Paesi dell'Est europeo, dove il mercato continua a crescere ma dove è ormai fortissima la concorrenza di nuovi produttori in grado di vendere a prezzi notevolmente inferiori, in particolare cinesi e turchi. Per l'aumento dei prezzi del prodotto finito in termini di fatturato il calo è più contenuto, attorno al 5%. Il mercato italiano risente in particolare del rallentamento del mercato immobiliare, mentre sull'export risulta difficile contenere la concorrenza sui prezzi, concorrenza che influirà molto anche sulle vendite del 2008, anno per il quale è prevista una forte contrazione delle importazioni dei prodotti europei da parte dei Paesi dell'area ex sovietica.

Strumentazione

Il settore della "strumentazione" nel 2006 ha registrato una lieve crescita sia sul mercato italiano sia su quello estero. I primi mesi del 2007 hanno visto un certo rallentamento della domanda dovuto da un lato al calo significativo di alcuni Paesi, in primis la Germania, dove si manifesta la concorrenza dei sistemi basati su fonti rinnovabili o comunque ad alta efficienza (pompe di calore, biomasse), dall'altro al non brillante inizio dell'anno per altri Paesi, quali l'Italia, come continuazione del rallentamento generale della seconda metà del 2006. Parziale eccezione la fa l'Inghilterra, che manifesta una certa ripresa. Anche i Paesi dell'Est, in particolare l'Ucraina, generalmente in forte espansione, hanno manifestato nel 2007 un certo rallentamento dovuto in larga parte allo scenario politico incerto fino alle recenti elezioni. In Italia l'effetto delle forti incentivazioni fiscali a favore delle caldaie a condensazione sta cominciando a dare i primi risultati significativi, ma non è ancora stato sufficiente a invertire nel complesso i risultati delle vendite del settore. I produttori tedeschi sono sempre più attivi sui sistemi combinati di apparecchi tradizionali connessi a fonti rinnovabili e

"A queste domande Anima vuole contribuire a dare una risposta. E lo fa partendo dalla consapevolezza che la tecnologia italiana è una grande ricchezza per il Paese. Ma è una ricchezza che non è sufficientemente affermata, certificata né valorizzata" ha proseguito Riello. "Dobbiamo saper vendere qualificazione all'estero, sedere nei tavoli giusti, con la giusta autorevolezza, dobbiamo poter incidere nei processi omologativi. Come Federazione Anima ci piacerebbe sostenere i processi che hanno portato tante aziende nostre associate ad altissimi gradi d'efficienza e trasferirli ad imprenditori,

anche di settori contigui o completamente diversi, assieme ai quali poter costruire un percorso comune, un 'ponte' tutto italiano verso i mercati esteri".

"Il principale merito della ripresa del commercio estero italiano nel 2006-2007, dopo la lunga crisi 2002-2005, è stato il boom della meccanica sui mercati esteri, con un notevole contributo dei settori Anima" ha sostenuto Marco Fortis all'interno del Libro Bianco della Meccanica, presentato in occasione della tavola rotonda. "Infatti, nel 2006 l'attivo commerciale della meccanica è cresciuto di 5,7 miliardi di euro rispetto al 2005, mentre l'attivo del resto dei settori tipici del "made in Italy" (moda, arredo-casa, alimentari) è rimasto globalmente sugli stessi livelli del 2005, pur arrestando la caduta patita nei quattro anni precedenti in seguito alla concorrenza asiatica".

"Molti settori dell'economia italiana hanno sperimentato severe difficoltà sui mercati mondiali dal 2001 in poi e tuttora non hanno riguadagnato i livelli di export di tale anno" ha concluso Fortis. "Al contrario, dal 2001 al 2006 il trend dell'export della meccanica italiana (+24,8% in cinque anni) ed in particolare dei settori Anima (+34,5%) è sempre stato in aumento e nettamente superiore a quello del resto dell'economia (+18,2%). Un trend che le previsioni Anima per il 2007 confermano in linea con quanto evidenziato nel 2006, al quale si aggiunge un clima di fiducia degli imprenditori (Producer's Confidence Rating) che indica nei prossimi tre anni un mantenimento degli attuali livelli di produzione con la possibilità per il 33% degli intervistati di aumentare addirittura il fatturato.

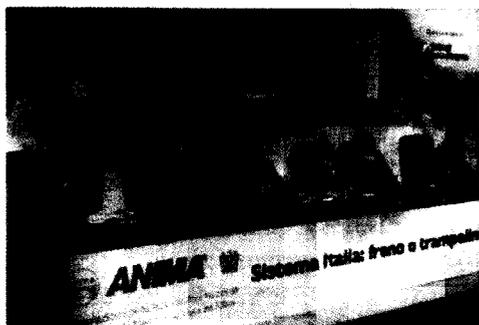


Foto a sx: Ettore Riello. Foto a dx: Adriana Carretelli, Marco Fortis, Pierluigi Bersani, Oscar Giannino, Diana Bracco, Emma Marcegaglia